

Treviso, 30 novembre 1974

Oggetto: nuovi campi di tennis in Viale
XX Settembre a Gorizia.
Relazione tecnica.

Alla cortese attenzione del sig Assessore LL.PP.
rag. Giuseppe Agati

G o r i z i a

A seguito Sua gentile richiesta verbale mi faccio una premura di farLe avere queste brevi note per illustrarLe definitivamente qual'è il mio punto di vista in ordine alla possibile costruzione di 2 nuovi campi di tennis sulle particelle 1274 e 2171 del C.C. di Contado in Gorizia-Viale XX Settembre, per conto del locale Circolo di Tennis.

Mi riferisco massimamente a quanto ho avuto l'onore di esporre già verbalmente alla S.V. ed alla on.le Commissione Edilizia in data 30 ottobre u.s. ore 18, e cioè che se si riguarda dal lato puramente paesistico ed estetico l'insediamento dei summenzionati campi non sarebbe tanto ortodosso, specialmente considerando che si tratta di "invadere" area destinata a verde pubblico con opere con non sono propriamente verdi: in totale circa mq. 1.200 di area non prativa e non piantata.

Questo sarebbe apparentemente il lato più negativo della questione e per dovere professionale devo accennarne.

Ma all'aspetto negativo si possono opporre diversi aspetti positivi. Primo fra tutti quello che favorendo la costruzione dei 2 campi, la pubblica amministrazione verrebbe a creare in tale zona un centro d'attrazione giardinistica assolutamente inaspettata e non prevista.

Infatti la concessione della licenza di costruzione sarebbe subordinata alla obbligatoria contemporanea sistemazione giardinistica settoriale delle aree segnate con A-B-C-D ed E da parte del locale Circolo di Tennis, che ne ha manifestata l'intenzione.

La civica amministrazione dal canto suo dovrebbe riprendere la sistemazione a verde dai punti di sua competenza e proseguire l'opera di giardinaggio a Sud, a Nord e ad oriente dei costruendi campi di tennis in un piano organico il quale dopo realizzato presenterebbe alla cittadinanza un'intera area d'attrazione, meta di visite di curiosità, di studi, di contemplazione, di svago. E' implicito che se costruzione di campi ha da farsi, essa deve avvenire avendo come obbiettivo finale non sacrificio del paesaggio ma, al contrario, la sua esaltazione.

./.

Abbiamo avuto occasione recentemente di osservare con curiosità mista a compiacimento in periferia di Bolzano alcune sistemazioni a verde di aree dichiarate "impossibili": le rive del torrente Tàlvera, sottoposte alla cura abile di gente esperta, sono diventate aree verdi frequentatissime dalla popolazione in ragione della quantità enorme di installazioni sportive inserite.

Campi di calcio, pallacanestro, tennis, il tutto ricavate dalle pietraie esistenti, dopo abbondante apporto di terra, semina di prati, piantagione di alberi, arbusti, cespugli, fiori. Un vero, nuovo, gradevole paesaggio per "vivere". !!

Nel caso nostro i metri quadrati a disposizione sono ben pochi in confronto a quelli di Bolzano, ma è anche vero che vi si propone l'inserimento di solo 2 campi di tennis.

Se questi venissero inseriti in un quadro verde e policromatico adeguatamente e correttamente sistemato, non vedo obiezioni ragionevoli contro l'accogli-mento della domanda del richiedente Circolo di Tennis.

E come sarebbe questa famosa sistemazione? A mio modo di vedere si dovrebbero sfruttare come non mai finora i dislivelli attualmente e fortunatamente esistenti per ricavare le sedi idonee per la creazione di altrettanti giardini rocciosi (altrimenti conosciuti come Rock-gardens e Steingärten) come a Gorizia finora non si è avuto ancora occasione di conoscere, almeno nel settore pubblico. Col giardino roccioso si potrebbero utilizzare tutti i muri, muretti, salti, scalini, scalinate e dislivelli vari, per creare sede e dimora stabile d'innumerabili specie botaniche nuove o sconosciute per la maggior parte dei cittadini.

(I numeri tra parentesi si riferiscono al quadro a colori annesso).

Tappeti di bulbose inselvatichite es. Muscari (14), bucaneve, crocus, scilla, nercisi, tulipani, botanici, iris (13) ecc. Tappeti di piante tappezzanti (corydalis lutea, lamium, aubrietia (10), arabis, sedum (5), phlox nelle varietà setacea, amoena, subulata (11), ibaris sempervirens (7), campanula nelle diverse varietà striscianti (2), thymus, viola cornuta (4), dianthus deltoides e plumarius (12), ajuga, veronica, armeria, achillea aurea nana, primula (15), alyssum saxatile (7).

Accanto alle tappezzanti che formano macchie variamente colorate per parecchi mesi all'anno e che sono tipicamente da roccia, potrebbero trovare ubicazione gruppi varipinti di tantissimi altri tipi di piante fiorifere del tipo perenne come per es. campanula persicifolia, hemerocallis, delphinium (8), linum perenne, phlox paniculata (11), helenium (9), heliopsis, lupino (1), doronicum (3), rudbeckia (6) per non citarne che alcune tra le più significative.

Ma è meglio a questo punto lasciar parlare i colori (che sono assolutamente fedeli) ed i disegni che qui unisco.

Per i fiori s'è già detto.

Nel quadro a colori n°16 si può notare come una scarpata sistemata adeguatamente con scalinate in pietra naturale può essere degna sede per una copiosa serie di piante del tipo sopra elencato per la gioia degli occhi e dello spirito.

Anche un muretto a secco (n° 17) completamente ricoperto da piante tappezzanti è un elemento cromatico di rilevante attrattiva e di inconsueta bellezza. Al n° 19 si può osservare un pino nero d'Austria piantato su una scarpata la cui base è rallegrata da cuscini fioriti bianchi e gialli. Nello schizzo allegato (n.ri 1-2-3-4) ho cercato di rappresentare schematicamente come io vedrei sistemati alcuni angolini dell'area in questione. Da notare al n°1 come verrebbe sistemata una comune scarpata erbosa, trasformandola in giardino roccioso. Al n°2 :vialetto in lastre di pietra naturale; sullo sfondo scalinata e muretto sempre in pietra naturale. Va detto a questo punto che ogni presenza di cemento faccia-vista dev'essere assolutamente bandita. Questo stesso discorso vale anche per le rappresentazioni di cui ai n.ri 3 e 4. Insomma anche 2 campi da tennis potrebbero trovare ubicazione in una cornice come quella da me proposta.....

Ringrazio per l'occasione offertami di una disquisizione di alto livello giardinistico come quella di cui sopra e saluto la S.V. rispettosamente